



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 26.7.2022  
C(2022) 5463 final

*On. Roberto Fico  
Presidente della Camera dei Deputati  
Palazzo Montecitorio  
00100 ROMA*

*Signor Presidente,*

*la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione {COM(2021) 206 final}.*

*La Commissione accoglie con favore il sostegno della Camera dei Deputati agli orientamenti strategici e alla visione antropocentrica nel settore dell'intelligenza artificiale di cui alla proposta di legge sull'intelligenza artificiale (IA). La legge sull'IA mira a stabilire norme per garantire che i sistemi di IA utilizzati nell'UE siano sicuri e non compromettano i diritti fondamentali. In particolare sono previsti requisiti specifici per i sistemi di IA ad alto rischio. La proposta è complementare e si applica in combinazione con tutto l'acquis dell'UE in materia di protezione dei dati e diritti fondamentali.*

*La legge sull'IA fa parte di un pacchetto più ampio adottato il 21 aprile 2021, che comprende anche la revisione del piano coordinato sull'IA<sup>1</sup>. Il piano rivisto definisce azioni concrete e possibilità di finanziamento e mira a garantire complementarità e sinergie tra le azioni a livello nazionale e dell'UE in materia di IA. Gli obiettivi principali del piano sono una più ampia diffusione dell'IA in tutta l'UE. L'UE dovrebbe diventare il luogo in cui trova terreno fertile l'eccellenza, dal laboratorio al mercato, con 20 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati all'anno nel prossimo decennio.*

*La Commissione ritiene che sia la legge sull'IA che il piano coordinato sull'IA siano essenziali per trarre tutti i benefici dell'IA per la nostra società e per la nostra economia, anche stimolando l'innovazione.*

---

<sup>1</sup> <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/coordinated-plan-artificial-intelligence-2021-review>

*La Commissione ha analizzato attentamente il parere della Camera dei Deputati e ha preso atto delle preoccupazioni ivi espresse, tra cui la definizione di IA, il coinvolgimento degli Stati membri nel riesame del suo ambito di applicazione, la necessità di garantire una maggiore armonizzazione nei settori della biometria e degli spazi di sperimentazione normativa, nonché la necessità di garantire la certezza del diritto per quanto riguarda l'applicazione di determinati requisiti e gli obblighi degli operatori nella catena del valore. A tale riguardo, la Commissione intende fornire i seguenti chiarimenti.*

*Per quanto riguarda la definizione di IA, l'intenzione della Commissione era quella di basarsi su una definizione riconosciuta a livello internazionale e adeguata alle esigenze future, ragion per cui intendeva garantire un sostanziale allineamento con la definizione di IA adottata dall'OCSE. Il coinvolgimento degli Stati membri e il ricorso alle loro competenze saranno garantiti ogniqualvolta sarà soggetto a revisione l'ambito di applicazione della definizione, compreso l'allegato 1. In conformità dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"<sup>2</sup> del 2016, la Commissione consulterà gli esperti designati da ciascuno Stato membro nella preparazione dei progetti di atti delegati. Ciò dovrebbe avvenire principalmente attraverso il comitato europeo per l'intelligenza artificiale. Si veda l'allegato alla presente risposta per maggiori dettagli sul coinvolgimento degli Stati membri.*

*Per quanto riguarda eventuali futuri orientamenti europei relativi all'autorizzazione di taluni sistemi di identificazione biometrica, la Commissione prenderà in considerazione, ove necessario, l'ipotesi di fornire orientamenti e chiarimenti agli Stati membri per l'autorizzazione dei sistemi di identificazione biometrica in spazi accessibili al pubblico.*

*La Commissione condivide pienamente l'opinione secondo cui i requisiti e gli obblighi contenuti nella legge sull'IA dovrebbero essere proporzionati, praticabili e adeguati e tener conto del ruolo degli operatori nella catena del valore. Nel preparare la valutazione d'impatto che accompagna la proposta<sup>3</sup> la Commissione ha dedicato particolare attenzione a un'analisi approfondita della catena del valore dell'IA, all'applicabilità e alla proporzionalità delle soluzioni normative proposte, nonché a un'interazione armoniosa con tutta la pertinente normativa vigente.*

*La legge sull'IA dovrebbe interagire in modo armonioso con le altre normative, siano esse norme in materia di sicurezza dei prodotti o in relazione al regolamento generale sulla protezione dei dati, alle finanze e ai lavoratori delle piattaforme. La Commissione è stata particolarmente attenta a garantire che i requisiti e gli obblighi pertinenti da rispettare ai sensi della proposta di legge sull'IA fossero pienamente integrati nell'attuale sistema di applicazione e vigilanza previsto per gli enti creditizi. In particolare la Commissione ha proposto che le autorità di vigilanza finanziaria siano designate come autorità di vigilanza del mercato responsabili dell'applicazione della legge sull'IA nei confronti degli istituti finanziari regolamentati. Le procedure di*

---

<sup>2</sup> [EUR-Lex - 32016Q0512\(01\) - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

<sup>3</sup> <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/impact-assessment-regulation-artificial-intelligence>

*valutazione della conformità per i sistemi di IA saranno inoltre integrate nell'attuale processo di revisione di vigilanza finanziaria applicabile agli enti creditizi a norma della direttiva 2013/36/UE. Tale integrazione dovrebbe inoltre ridurre al minimo l'impatto sulle risorse degli Stati membri e garantire la coerenza con le norme di settore esistenti.*

*Per quanto riguarda il rapporto con la legislazione in materia di protezione dei dati, la proposta di legge sull'IA lascia impregiudicata la normativa applicabile dell'Unione in materia di protezione dei dati. I requisiti ex ante per i sistemi di IA ad alto rischio devono essere soddisfatti dai fornitori prima di immettere tali sistemi sul mercato, in modo che gli utenti ottengano il sistema in maniera tale da consentire loro di rispettare gli obblighi vigenti ai sensi del diritto dell'Unione in materia di protezione dei dati personali e di altri diritti fondamentali (ad esempio, evitare discriminazioni, esercitare l'intervento umano, se necessario). La proposta di direttiva sul lavoro mediante piattaforme digitali<sup>4</sup> è complementare all'approccio orizzontale della legge sull'IA e mira a introdurre disposizioni specifiche applicabili all'uso di sistemi automatizzati sul luogo di lavoro dal punto di vista delle specificità dei rapporti di lavoro.*

*Ciò detto, la Commissione rimane pienamente disponibile ad agevolare i negoziati in corso, che potrebbero sostenere e rafforzare ulteriormente gli obiettivi di proporzionalità, certezza del diritto e prevenzione della frammentazione giuridica.*

*Per quanto riguarda il codice di condotta e l'opzione di avviare già l'elaborazione di un codice etico per i fornitori di sistemi di IA ad alto rischio, la Commissione desidera sottolineare che la proposta di legge sull'IA attribuisce un ruolo chiave alle norme armonizzate per l'operatività dei requisiti dei sistemi ad alto rischio. In tale contesto, le organizzazioni europee di normazione stanno già adottando le misure necessarie per avviare i lavori preparatori relativi alla preparazione di tali norme. Relativamente all'IA a basso rischio, la legge sull'IA stabilisce che la Commissione e gli Stati membri incoraggino e agevolino l'elaborazione di codici di condotta volti a promuovere l'applicazione volontaria ai sistemi a basso rischio dei requisiti per i sistemi di IA ad alto rischio, anche in materia di trasparenza. Infine va osservato che il gruppo di esperti ad alto livello sull'intelligenza artificiale, istituito dalla Commissione europea nel 2018 ha elaborato orientamenti etici per un'IA affidabile, unitamente a uno strumento pratico che traduce gli orientamenti etici in una lista di controllo di autovalutazione accessibile e dinamica. Tali documenti hanno contribuito in modo significativo all'elaborazione delle norme della legge sull'IA e continuano a rappresentare un prezioso punto di riferimento in relazione a considerazioni etiche per la progettazione e lo sviluppo di sistemi di IA.*

*Per quanto riguarda il coordinamento rafforzato a livello dell'UE degli spazi di sperimentazione normativa, la Commissione concorda sulla necessità di garantire un coordinamento adeguato tra tali strutture. A tal fine, la proposta di legge sull'IA chiarisce che le modalità relative al funzionamento di tali strutture saranno stabilite dalla Commissione nella futura legislazione di attuazione. Inoltre le autorità nazionali*

---

<sup>4</sup> COM(2021) 762 final

*competenti sono tenute a coordinare le loro attività relative agli spazi di sperimentazione nel quadro del futuro comitato europeo per l'intelligenza artificiale.*

*Per quanto riguarda l'applicazione, la proposta di legge sull'IA attribuisce un ruolo chiave agli Stati membri per l'applicazione del futuro quadro. La Commissione condivide pertanto le opinioni della Camera dei Deputati in merito alla necessità che gli Stati membri avviino le loro attività preparatorie e assegnino le risorse necessarie alle loro future autorità. Poiché l'IA è una tecnologia nuova, complessa e trasversale, la proposta sull'IA stabilisce l'obbligo chiaro per gli Stati membri di garantire la fornitura di risorse adeguate e di riferire periodicamente alla Commissione al riguardo. La Commissione farà inoltre tutto il possibile per garantire il coordinamento e gli scambi necessari tra le autorità nazionali e per promuovere le necessarie attività di formazione.*

*La Commissione condivide l'opinione secondo cui la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni relative ai sistemi di IA sono fondamentali per rafforzare la fiducia del pubblico nell'IA e facilitare una migliore applicazione delle norme. In tale contesto l'introduzione di una banca dati europea contenente ampie informazioni sui sistemi di IA ad alto rischio costituisce una delle novità fondamentali contenute nella legge sull'IA.*

*Infine, la Commissione concorda sulla necessità di politiche volte a migliorare l'alfabetizzazione digitale, le competenze in materia di IA e le competenze ibride per affrontare le sfide future legate all'IA. Tali competenze costituiranno inoltre una condizione essenziale per un corretto impianto della futura legge sull'IA e per la realizzazione dei suoi obiettivi. Come sottolineato nel piano coordinato per l'IA riesaminato nel 2021 la Commissione sosterrà la creazione di competenze adeguate nel settore mediante azioni mirate nell'ambito del piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, del programma Europa digitale e di Orizzonte Europa. Inoltre lo strumento del dispositivo per la ripresa e la resilienza rappresenta un'ulteriore opportunità senza precedenti per gli Stati membri di portare avanti i loro sforzi in questo settore. La Commissione sta lavorando anche a varie iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali (ad esempio il dialogo strutturato sull'istruzione e le competenze digitali, l'attuazione del piano d'azione per l'istruzione digitale, il decennio digitale, ecc.).*

*Ulteriori osservazioni su alcune questioni tecniche contenute nel parere si trovano nell'allegato.*

*Sulla proposta sono ora in corso le discussioni tra la Commissione e i colegislatori, il Parlamento europeo e il Consiglio, e la Commissione rimane fiduciosa del fatto che verrà raggiunto un accordo a breve termine. La Commissione terrà debitamente conto del parere della Camera dei Deputati nel contesto di tali discussioni.*

*Nella speranza di aver così chiarito le questioni sollevate dalla Camera dei Deputati, la Commissione sarà lieta di proseguire il dialogo politico anche in futuro.*

*Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.*

*Maroš Šefčovič*  
*Vicepresidente*

*Thierry Breton*  
*Membro della Commissione*

**PER COPIA CONFORME**  
**Per la Segretaria generale**

**Martine DEPREZ**  
**Direttrice**  
**Processo decisionale e collegialità**  
**COMMISSIONE EUROPEA**

## Allegato

### **I. Definizione di IA e sue future modifiche**

*La definizione di IA è stata concepita per essere quanto più neutra dal punto di vista tecnologico, in modo da poter essere applicata nel tempo all'innovazione e agli sviluppi del mercato.*

*La proposta di regolamentazione si basa sulla definizione riconosciuta a livello internazionale dell'OCSE e descrive l'IA come "un software che può, per una determinata serie di obiettivi definiti dall'uomo, generare risultati quali contenuti, previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano gli ambienti con cui interagiscono".*

*Per garantire la certezza del diritto la Commissione ha allegato alla definizione un elenco di tecniche e approcci di IA. Le tecniche e gli approcci contemplati in tale allegato riflettono quelli tradizionalmente utilizzati nel contesto dell'IA, sulla base dell'esperienza e della letteratura pertinenti.*

*La proposta conferisce alla Commissione la possibilità di modificare l'allegato mediante un atto delegato, al fine di aggiornare l'elenco agli sviluppi tecnologici e del mercato sulla base di caratteristiche simili alle tecniche e agli approcci ivi elencati. La procedura per l'adozione di un atto delegato garantisce un elevato coinvolgimento degli Stati membri. Sulla base dell'accordo interistituzionale del 2016 "Legiferare meglio"<sup>5</sup> la Commissione consulta gli esperti designati da ciascuno Stato membro nella preparazione dei progetti di atti delegati. Inoltre il Consiglio e il Parlamento europeo possono sollevare obiezioni nei confronti di qualsiasi atto delegato successivamente alla sua adozione da parte della Commissione.*

### **II. Applicabilità dei requisiti e ruolo delle norme**

*La proposta di legge sull'intelligenza artificiale è strutturata come una legislazione di tipo nuovo quadro normativo. Si tratta di un sistema normativo ben sperimentato che è riuscito a garantire lo sviluppo di un mercato interno di successo per prodotti sicuri e conformi.*

*Tale sistema prevede disposizioni di alto livello e requisiti essenziali nell'atto giuridico principale, mentre gli operatori economici potrebbero conformarsi a tali requisiti ricorrendo a norme armonizzate.*

*Le norme armonizzate sono norme europee elaborate dagli organismi europei di normazione (in particolare CEN/CENELEC ed ETSI) in risposta a una richiesta di normazione della Commissione di fornire le specifiche tecniche che possono essere utilizzate per dimostrare la conformità ai "requisiti essenziali" di una normativa di armonizzazione.*

---

<sup>5</sup> [EUR-Lex - 32016Q0512\(01\) - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

*Le norme armonizzate dovrebbero pertanto garantire che i requisiti di alto livello stabiliti nell'atto giuridico possano essere resi operativi in soluzioni tecniche attuabili che riflettano, tra l'altro, lo stato dell'arte da un punto di vista tecnico e il contesto di utilizzo del sistema ad alto rischio in questione.*

### **III. Modifica di un sistema di IA durante tutto il suo ciclo di vita e rivalutazione**

*Quando il sistema di IA è soggetto a una modifica sostanziale, sarebbe necessaria una sua nuova valutazione. Una modifica sostanziale deve essere intesa come una modifica del prodotto che può alterarne la conformità ai pertinenti requisiti della normativa dell'Unione applicabile o modificare la destinazione d'uso dello stesso prodotto. Un sistema di IA modificato in modo sostanziale è pertanto considerato un nuovo sistema di IA e la persona che gestisce la modifica sostanziale verrebbe considerata il fornitore del sistema in questione e assumerebbe tutti gli obblighi pertinenti.*

*L'applicazione di tali concetti a determinati sistemi di IA, in particolare i sistemi che continuano a imparare dopo (o durante) l'uso potrebbe tuttavia generare una situazione in cui si verificherebbe una modifica sostanziale su base regolare e pertanto il fornitore sarebbe costantemente tenuto a sottoporsi a una nuova valutazione della conformità.*

*La legge sull'IA mira ad affrontare questa complessa questione introducendo il concetto di "cambiamento predeterminato". In pratica, al momento della valutazione iniziale della conformità, il fornitore può documentare determinate modifiche prestabilite del sistema di IA e convalidare le soluzioni tecniche adottate per garantire che, alla modifica, il sistema di IA rimanga conforme ai requisiti applicabili.*

*Tali modifiche prestabilite, documentate e convalidate al momento della valutazione iniziale della conformità, non costituirebbero una modifica sostanziale e non darebbero quindi luogo a una nuova valutazione della conformità.*

*Questo approccio garantisce che la persona responsabile dell'apporto di modifiche ai sistemi di IA assuma un livello di responsabilità proporzionato alla natura del sistema di IA e al rischio associato alle modifiche apportate.*

-----